Anno XLIII — n. 285
Venerdì 3 Dicembre 1920

LA PATRIA DEL FRIULI

Un numero separato Cent. 20

INSERZIONI: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 8. Udine e succursali
seguenti prezzi per millimetro d'altezza di una colonna: — Pubblicità occasionale e finanziaria: 4.pa . L. 0.50—; pag. di testo L. 0.75
Cronaca L. -"50 Pubblicità in abbonamento 4.a pag. L. 0.40; pag. di testo L. 0.50; Cronaca L. 1 —; Necrologie L. 0.75.

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE
Udine, Via della Posta N. 42

Associazione: Anno Lire 50 - Semestre 25
Trimestre 13 - mese 4.50

CRONACA PROVINCIALE

Concorso a premi per l'impianto razionale di frutteti nei mandamenti di Udine - S. Daniele. — La Sezione di Udine della Cattedra Ambulante d'Agricoltura per la Provincia rilevata la opportunità di dare maggiore impulso alla frutticultura della zona, oggi generalmente trascurata, ha indetto un concorso a premi per l'impianto razionale di fruttiferi nei Mandamenti di Udine - S. Daniele.

Verranno presi in speciale considerazione gli impianti razionali fatti a scopo industriale, in frutteto specializzato e con le varietà di maggior commercio.

Per facilitare agli agricoltori l'acquisto dei fruttiferi e indirizzarli nella scelta delle varietà di frutta più adatte, la Cattedra si interesserà direttamente, a mezzo dei Circoli Agricoli nella zona, quando ne sia fatta domanda sulla apposita scheda di iscrizione, per la compera dei fruttiferi, che verranno ceduti al puro prezzo di costo.

Le domande di concorso, e rispettivamente le prenotazioni, dovranno essere dirette alla Cattedra Ambulante di Agricoltura — Sezione di Udine (Piazza Patriarcato n. 3) o anche alle seguenti istituzioni: Consorzio agrario Cooperativo di S. Daniele, Circolo Agricolo di Fagagna e Circolo Agricolo di Martignacco, presso i quali il Direttore della Sezione ha il suo recapito nei giorni di mercato; non più tardi del 31 Dicembre corrente anno.

Il Direttore della Sezione si recherà gratuitamente sopraluogo per fornire tutte le indicazioni riguardanti il modo di eseguire razionalmente gli impianti.

Verranno assegnati premi in denaro per l'importo di L. 1500 (millecinquecento), che saranno proporzionati al numero dei fruttiferi impiantati e alle cure che si saranno avute nell'impianto e nella coltivazione di essi. Ai premi in denaro andranno pure aggiunte le medaglie che venissero assegnate da parte di Enti. A ciascun premio sarà unito il relativo diploma.

Sequestro d'armi ed esplosivi a Feletto e Torreano di Martignacco

Malgrado le severe disposizioni emanate dalle autorità e sebbene spesso fioriscano denuncie per detenzione non giustificata di armi ed esplosivi pur qualcheduno si ostina a nasconderne in casa.

La locale Questura aveva avuto sentore che a Feletto Umberto ed a Torreano, in alcune abitazioni, si nascondevano fucili, rivoltelle e polvere infischiandosi delle disposizioni emanate in proposito.

Perciò decise di effettuare un sopraluogo che venne fatto ieri mattina.

L'operazione diede copiosi frutti per la sagacia con cui fu compiuta.

Poco prima delle nove, un camion di carabinieri ed agenti investigativi guidati dai vicecommissari dott. Bonfanti e dott. Marotta, da un tenente dei carabinieri e dall'ispettore della squadra investigativa signor Bitonti, si recò a Feletto ed a Torreano.

Vennero effettuate una trentina di perquisizioni.

A Feletto nell'abitazione di Umberto Coccolo fu Valentino di anni 50 muratore, vennero sequestrati due fucili e armi smontate, otto bozzoli da 75 pronti per la carica e foggiati a bomba, tre boraccie due vasi di vetro ed una bottiglia di esplosivo, pallottole, caricatori, un barile e tre sacchi di bozzoli di fucile, una bomba a mano, e baionette.

Rivoltelle e fucili, furono trovate presso certi Ruggero Feruglio, Carlo Marini, Giuseppe Pecol, e Gabino titolare dell'osteria «All'Angelo».

Nell'abitazione del Pecol si rinvennero anche venti quintali di cereali, non denunciati.

A Torreano di Martignacco, nell'abitazione di Francesco Liva fu Giovanni di anni 28, furono scoperti pugnali, sciabole, caricatori, due rivoltelle e perfino una scatola con quasi due chili di gelatina esplosiva.

All'atto delle perquisizioni i suddetti signori non erano presenti.

L'avvenimento mise un po' di subbuglio nei due paesi ed i commenti fioriscono vivaci.

Il Coccolo, il Liva, il Marini, il Feruglio, il Pecol ed il Sabino, che non furono arrestati perchè irreperibili, vennero denunciati.

Per le Signore Eleganti

La ditta Lisa e C.o di Milano espone nei giorni 3, 4 e 5 all'Hotel d'Italia un ricco campionario di Cappelli ed abiti per signora.

Esercenti puniti dalla Commissione annonaria prov. — La Commissione Annonaria provinciale, nell'ultima seduta ha preso i seguenti provvedimenti a carico di esercenti della provincia:

Marchesi GioBatta di Udine per clandestino trasporto di cereali, cinque giorni di chiusura dell'esercizio; Morsonet Maria fu Pietro di Villanova per vendita di uova a prezzo superiore al calmiere, cinque giorni di esclusione dal mercato; Rosset Augusto di Antonio da Sedrano per vendita polli sopra calmiere, dieci giorni di esclusione dal mercato; Boem Giovanni fu Angelo di S. Giorgio di Nogaro per vendita di caffè Santos sopra calmiere, tre giorni di chiusura dell'esercizio; Vivani Antonio fu Valentino, per la stessa ragione 5 giorni di chiusura; Calligaro Gio Batta fu Giuseppe da S. Fioreano di Buia per macinazione abusiva di frumento, 8 giorni di chiusura dal molino; Biertig Michele fu Valentino del Pulfero, per vendita pane sopra calmiere, dieci giorni di chiusura dell'esercizio; Bertoli Filomena, Sebastianutti Angelo, Costantini Francesco, Rieri Luigi da Tricesimo per vendita di pane sopra calmiere, cinque giorni a turno di chiusura dell'esercizio; Paron Francesco fu Angelo da Corno di Rosazz per lo stesso motivo, dieci giorni di chiusura del proprio esercizio; Micheloni Rosa in Lucato da Tavagnacco per vendita di latte annacquato, dieci giorni di esclusione dal mercato; Magrini Italia da Pagnacco, quindici giorni di esclusione dal mercato; Leadini Filomena da Bicinicco per trasporto clandestino di cereali, cinque giorni di esclusione dal mercato; Turclat Luigia da Porci per vendita uova sopra calmiere, dieci giorni di esclusione dal mercato.

CIVIDALE

Consiglio comunale. Lunedì, 6, alle ore 3 pom. si radunerà il Consiglio Comunale per trattare di parecchi oggetti posti all'ordine del giorno.

Fra questi notiamo:

Nomina del Sindaco in seguito alle dimissioni dell'avv. Brosadola — Comunicazioni della Giunta — Voto da trasmettersi al Governo in merito alla proroga della riscossione delle imposte, e al razionamento del granoturco.

Istituzione dell'Ufficio Municipale del Lavoro.

Apertura di conto corrente per antecipazioni nei casi di particolare necessità dei sussidi ai disoccupati.

Costituzione di consorzio per rimettere a coltura i terreni danneggiati dalla guerra e finanziamento relativo.

Costruzione di case popolari — lavori urgenti di riatto per la migliore utilizzazione dei fabbricati ad uso abitazione.

Organico degli impiegati e salariati Comunali.

Capitolato per le condotte mediche — per il veterinario — per le levatrici.

Mutuo per il pagamento delle spese antecipate dall'amministrazione provvisoria del Comune durante l'invasione nemica.

Modificazione alla tariffa del diritto di pesa pubblica.

Nomina dei rappresentanti Comunali nel Consorzio Sanitario Cividale-Moimacco.

Gli sfratti. — Senza compassione si eseguiscono in base a sentenze della Pretura e a mezzo della forza pubblica gli sfratti che per qualche pietosa circostanza potrebbero essere risparmiati. Per esempio: una famiglia di Rualis, certi Galliussi, dovette sottomettersi a tale ordinanza, e le masserizie tutt'ora giacciono in una corte.

Ci consta che opportunamente l'Autorità Comunale provvederà per questi casi: ed ha già provveduto a collocare diverse famiglie.

Segnaliamo perciò ad essa anche questo caso pietoso.

Senza pane. — Oggi, giovedì, i forni non poterono confezionare il pane per mancanza di farina. Così il primo alimento è del tutto mancato. Sembra che parte di farina sia giunta; speriamo pertanto che domani si potrà avere il famoso pane quotidiano... ma, se altre spedizioni di farina non avverranno, la provvista sarà solo per pochi giorni.

CODROIPO

Offerte. — In occasione dei funerali del compianto Alfonso Savoia sono state fatte le seguenti offerte in sostituzione di torcie:

Alla Congregazione di Carità: Toso Giuseppe L. 5, Cavarzere Agostino 5, Domenico Ballico 2, cav. Daniele Moro 5, De Giorgio Giovanna 5, Cervo Anita 5, Famiglia Merlino 5.

All'Asilo Infantile: Elisa Borsatti e figlio 5.

TOLMEZZO

Per la restaurazione delle malghe di proprietà privata.

Domenica 5 alle ore 9 e mezza, presso il nostro Municipio sono convocati, dalla Sezione di Cattedra per l'Agricoltura e l'Economia montana, tutti i proprietari di malghe private, danneggiate della guerra, per addivenire alla costituzione di un Consorzio, avente per oggetto la ricostituzione delle malghe stesse.

Mentre infatti il Ministero per le Terre Liberate si è direttamente occupato, a mezzo del Segretario per la montagna, della ricostituzione delle malghe comunali, lo stesso trattamento non ha creduto estendere alle malghe danneggiate di proprietà privata, ritenendo forse valevoli, ai fini della ricostituzione di quest'ultime, le disposizioni contenute nel R. Decreto-legge, N.o 605 che autorizza nelle Provincie Venete la costituzione dei Consorzi per la ricostruzione e riparazione degli immobili distrutti o danneggiati dalla guerra.

Il titolare della Cattedra nella circolare d'invito, dice fra altro:

Il fatto che una pronta ed intelligente ricostituzione delle malghe danneggiate, comunali e private, risponde ad una reale e potente necessità economica della regione (la quale viene celeremente ripopolandosi di bestiame), ha spinto la Sezione Montana della Cattedra a prendere l'iniziativa di associare in Consorzio tutti i proprietari danneggiati, i quali riunendo i capitali e le indennità loro spettanti e facendo buon uso del credito, potranno, con larghezza di mezzi e uniformità di vedute e di criteri, provvedere, alle ricostruzioni mediante assunzione diretta di appalti e di lavori.

E poichè, nell'interesse individuale e collettivo, non si tratta semplicemente di ricostruire, ma sibbene anche di migliorare, sarà tra i primi doveri del Consorzio quello di allestire un bene studiato regolamento tecnico, in osservanza del quale tutti gli associati dovranno obbligarsi ad eseguire nei fabbricati in ricostruzione quei prescritti miglioramenti, indispensabili alla buona custodia e al razionale allevamento del bestiame, ed al perfezionamento dell'industria casearia.

Compilati i progetti di massima secondo un piano organico di riordinamento e miglioria, preventivato l'ammontare della somma occorrente per l'esecuzione dei lavori, conosciuto l'ammontare delle indennità spettanti agli associati per il risarcimento dei danni di guerra, il Consorzio dovrebbe contrarre un mutuo presso l'Istituto di Credito Fondiario per le Venezie.

Di questo mutuo, per la parte corrispondente al risarcimento danni di guerra, lo Stato dovrebbe assumersi l'obbligo di pagare all'Istituto la quota di ammortamento capitale e interesse: per la rimanente somma, corrispondente alla parte miglioramenti, il 25 per cento di essa dovrebbe venire rimborsata dal Ministero di Agricoltura ai sensi del R. D. 6 maggio 1915 sul miglioramento dei pascoli montani, rimanendo così a carico del Consorzio soltanto il 75 per cento, che forse si potrebbe ottenere sotto forma di mutuo di favore, al modico saggio del 2 per cento.

CASTIONS DI STRADA

Importanti deliberazioni

Davvero laboriosa fu la seduta del Consiglio comunale tenuta ieri e durata dalle ore 7 ant. alle 12; laboriosa e importante per gli oggetti, trattati circa una trentina. Quelli però degni di rilievo certamente furono quelli trattati dal consigliere Bosello il quale per ben due ore parlò in merito ascoltatissimo, riescendo per ultimo ad ottenere l'approvazione unanime del consiglio.

Il primo concerneva l'estirpazione del bosco per l'immediata messa di questo terreno a coltura granaria; il consiglio approva d'indirne l'asta. Un secondo, trattava dell'irrigazione della campagna posta a nord-est del capoluogo, mediante il deviamento del ramo Ledra passando per il paese di S. Maria la Longa.

Un terzo, il più importante, col quale il consigliere Bosello chiese ed ottenne l'approvazione d'un piccolo fondo di L. 300 per iniziare le prime pratiche del consorzio intercomunale per la costruzione della ferrovia da Castions sino a Latisana. Infine il quarto concernava la nomina di due guardiani idraulici.

Anche il signor Romeo De Giorgio, direttore della locale Cooperativa di lavoro, portò un notevole contributo col suo ordine del giorno circa i lavori da doversi eseguire al più presto possibile per lenire le miserie della disoccupazione locale, ch'è forte e fortemente sentita.

MANIAGO

Il consorzio agrario. Si è costituito a Maniago, con rogiti del notaio Mazzoleni una Società anonima Cooperativa Agraria, con la denominazione di Consorzio Agrario cooperativo del Maniaghese.

La Società è per ora composta di 26 soci, i quali hanno sottoscritto un capitale sociale di lire 4950, versato presso la nostra Banca.

Nell'assemblea generale furono eletti a Consiglieri numeri 9 soci sotto la Presidenza del signor Toffolo Culan Elio fu Sante, a Sindaci effettivi 3, a Sindaci supplenti 2 ed a Probiviri ed Arbitri 3 soci.

PALMANOVA

La banda cittadina. — Già da qualche tempo corre voce che la nostra Banda Cittadina, per mancanza di mezzi finanziari, sia costretta a... morire. Possibile non vi sia un mezzo di aiutare i volenterosi componenti che da ben venticinque anni disinteressatamente hanno sempre lottato contro difficoltà più difficili delle presenti?

I cittadini di Palmanova ne sentiranno vivo dispiacere nel veder scomparire questa istituzione, e non possono rimanere indifferenti, tanto più che un piccolo sacrificio basterebbe a ridare impulso alla Banda e farla risalire alla rinomata fama di anteguerra. Per chi non ricorda, rammentiamo le prime classifiche ottenute ai concorsi di Cividale, Udine, San Daniele e di tanti altri concorsi.

Appena liberata, la nostra Cittadina fu una delle prime ad avere la sua Banda, e con quali mezzi? con mezzi morali e finanziari degli stessi bravi giovani che la compongono. E ben vero che ogni anno i cittadini tutti volontariamente versano le loro oblazioni; ma oggi quelle non bastano, ci vogliono oblazioni fisse, sicure, sulle quali si possa fare assegnamento e far fronte ad impegni seri; bisogna trovare un maestro stipendiato, un piccolo compenso ai componenti, e tutto questo oltrechè necessario, è anche giusto.

Tutte le domeniche nel nuovo campo sportivo vi sono gare e la Banda ci vuole, come pure ci vuole nelle feste nazionali e tradizionali e per i concerti nella buona stagione, Palmanova non deve essere meno di tanti e tanti altri paesi più piccoli e meno popolati, nei quali le Bande Musicali trovano appoggio finanziario, e per amore dell'arte e per l'interesse del paese ed anche, se volete, per spirito di campanilismo.

Cittadini, bisogna aiutare, bisogna essere utili per il proprio utile; i commercianti tutti devono comprendere l'utilità di questa istituzione, e i privati il proprio dovere nel cercare di aiutare in modo da far si che questa bella istituzione non cessi di esistere, ma viva, forte e bella come prima e più di prima.

PORDENONE

Debiti no.. crediti si!.. — All'Agenzia locale delle imposte si lavora indefessamente. E' naturale! penseranno gli ingenui; con la infinità di denuncie dei danni di guerra di concordare e liquidare, per necessità di cose il lavoro deve essere intenso. Invece - no, non si lavora che poco di concordati e quasi nulla di liquidazioni. Tutto si può dire il personale è occupatissimo a preparare i nuovi ruoli delle tasse che il governo si propone di far pagare nel 1921.

E intanto le denuncie dei danni degenerano in una *fiaba de sior Intento*. Chi ancora l'anno passato ha avuto l'anticipazione dall'Istituto Federale oggi deve correre a rinnovare la cambiale scaduta e versare i relativi interessi... sul proprio capitale che non può essere un credito liquido soltanto perchè le pratiche non vengono concordate e omologate.

Qui, da quanto ci risulta, c'è un Ispettore, due o tre Agenti Superiori o Capi, un buon numero di impiegati subalterni... Basta, per poter desiderare ed augurarci che le cose andassero più spiccie!

Ma ne abbiamo tanta della pazienza noi! **B.**

AMPEZZO

La mutua bestiame. Il prefetto con decreto di questi giorni, ha concessa la personalità giuridica alla Cassa Assicurazioni Mutua contro la mortalità del bestiame bovino ed ha approvato lo statuto deliberato dalla Società medesima.

COMEGLIANS

La latteria sociale — Di Povolaro e Maranzana verrà inaugurata domenica con l'intervento del dott. Frattini della Cattedra Ambulante d'Agricoltura di Tolmezzo del cav. Enore Tosi ispettore del caseificio e della Ditta Darni e Vendruscolo costruttrice del locale.

DIGNANO

Pro erigendo campanile di Vidulis fu indetta una pesca di beneficenza. Ecco un primo elenco di offerenti:

Don Angelo Gattesco 25 libri e 1 quadro, don Girolamo Zoratti una oleografia, Pischiutta Domenico l. 5, Zamani Giuseppe sindaco 10, Zavagno Attilio 5, Costantini Pietro 8, Gostantini Attilio 10, maestra Oliverio Elvira 10, don Beniamino Zuppelli 5, Sovrano Giacomo 10, farmacista Giovanni Milani 10, don Pietro Podrecca 5, don Francesco Lucis 1 pacco cartoline, 1 scatola aghi 1 cravatta, don Ermete Tessitori vari di lavori in truccioli, Attilio Travani (Carpacco) l. 25, una macchina dattilografa, Topazzini Umberto 1 gomma per bicicletta, Graffi Pietro l. 10, Pizzi Pantaleo 5, Nobile Collegio Dimesse oggetti vari, don Gio. Batta Monai 100, Vidussi Angelo 2, Tomasini Filippo 3, Gasparini Santo 5, Cominotto Giovanni 5, Vidussi Luigi 2, Della Vedova Antonio 10, Berton Giuseppe 1 pollo, Berton Gio. Batta 1 pollo, Berton Luigi 1 pollo, Di Bidin Giacomo sorgorosso, Cimolino Michele 2 salami, Braida Antonio 1 pollo, Dunini Arturo 1 coniglio e granoturco, Gaspardo Rosa 1 coniglio, Fob Francesco 1 pollo, Antonutti Maria granoturco, Antonutti Pietro 1 coniglio, Della Vedova Tommaso 1 gallina, Simeoni Giuseppe 4 salamini, Barbieri Antonio 1 pollo ed 1 salame, Barbieri Giuseppe 1 pollo, Ambotta Giacomo 1 pollo, Zuccolo Stefano 1 pollo, Della Vedova Albina 1 bambola, Trombetta Battista (Osoppo) 2 bottiglie vino, Costantini Valentino 1 pollo, Mesaglio Paolo 1 pollo, Lerussi Francesco 2 puppazzi in gesso.

MOGGIO

L'orto forestale. — In seguito ad interessamento del Consigliere Provinciale, dott. Cossettini fu qui questi giorni, ospite gradito, l'illustre cav. Rizzi Ispettore capo Forestale del Veneto, il quale ha acconsentito e stabilito che quanto prima sorga nella località Sottorute un orto forestale madamentale per la sistemazione d'imboscamento montano specialmente dell'Aupa.

AZZANO X.

Morto per paralisi. In seguito a paralisi cardiaca moriva ieri l'altro il fruttivendolo Vincenzo Cesca.

Egli era stato veduto girare per il paese tutto il giorno. Rincasò accusando freddo, e appena postosi a letto cessava di vivere.

Era uomo assai conosciuto e ben voluto nel paese e nei dintorni.

Altre Cooperative

Leggiamo nel Foglio Annunzi Legali, la costituzione in provincia di altre società anonime cooperative:

— A Zovello una di consumo per per la durata di 25 anni.

I soci devono sottoscrivere almeno una quota di partecipazione di lire 100, da pagarsi all'atto della ammissione.

— A Lauco si è pure formata una società cooperativa di consumo, per il miglioramento economico e morale dei soci e della classe lavoratrice in genere, mediante l'istituzione di un magazzino di generi di consumo aperto ai soci ed al pubblico.

La Società avrà la durata di 25 anni e potrà prorogarsi.

Il capitale sociale viene costituito principalmente da un numero illimitato di quote da L. 50 ciascuna.

All'Atto della costituzione della Società fu nominato il primo Consiglio d'Amministrazione, il quale è riuscito composto dei signori: Del Negro Pietro, Florit Nicolò, Donato Giuseppe, Pellegrini Pietro, Dario Leonardo, De Campo Luigi, De Campo Leonardo.

A Presidente fu eletto il sig. Del Negro Pietro fu Giacomo.

— Ad Arta, la cooperativa di consumo e di Produzione Medio But, per l'impianto d'un magazzino di distribuzione dei generi. Durata della società anni 50, quote di lire 50 ciascuna.

Il primo consiglio di amministrazione, riuscì così formato:

Staffutti Emilio, De Monte Giuseppe, Pittini Luigi, Cossetti Nicolò, Banelli Gio. Batta, Bortolotti Domenico, Sandri Guglielmo, Candoni Giovanni e Merluzzi Egidio.

A Presidente fu eletto il sig. Sandri Guglielmo, a Vice Presidente il sig. Staffutti Emilio.

— A Clauzetto, la cooperativa dei carrettieri, con lo scopo di assumere a mezzo dei soci, qualsiasi trasporto di materiale di fabbrica, generi di commercio ecc. ecc.

La durata della società è di 10 anni; l'ammontare del capitale è di lire 1300.

Critiche, osservazioni, ecc.

Sulla Tramvia Udine-Tricesimo

Era pacifico che anche su questa Tramvia, attivata nel 1915 le tariffe iniziali sarebbero state stabilite sulla base di centesimi 5 per ogni km. o frazione. E così vennero effettivamente stabilite *per tutte le stazioni, ad eccezione di Molinuovo*. Infatti, quantunque la fermata di Molinuovo sia distante meno di 3 km. da Udine che avrebbe dovuto essere di 15 centesimi, venne invece, *di sorpresa*, imposto in centesimi 20, contro ogni elementare senso di giustizia e contro gli espliciti affidamenti dati al nostro Consiglio Comunale dall'allora assessore anziano cav. Pico.

Questa giustizia iniziale ha avuto per conseguenza di aggravare in modo insopportabile, a danno degli abitanti di Molinuovo, i recentissimi inasprimenti di tariffa: perchè, in forza degli ultimi provvedimenti governativi, sul biglietto da Molinuovo per Udine è stato imposto l'aumento proporzionale di centesimi 40, anzichè di centesimi 20; cosicchè il biglietto, che per giustizia costerebbe centesimi 60, ci costa invece centesimi 85, tariffa superiore (per km.) a ogni altra d'Italia.

Denunciando ancora al pubblico l'ingiusto trattamento al quale fummo assoggettati nel 1915, e la enorme conseguente aggravio de quale oggi sidmo vittime, facciamo appello all'egregio comm. Pico, oggi nuovamente assessore anziano del nostro Comune, perchè voglia vagliare le nostre ragioni e farci rendere giustizia.

Innio

A proposito dell'Esperanto

Nel fare una giusta osservazione circa il nome dell'inventore dell'Esperpanto, il chiar.mo prof. G. Loschi, nella «Patria» di ieri, coglie l'occasione per fornire qualche cenno bibliografico ad uso del lettore che desiderasse in proposito maggiori notizie.

Ora nel semplice interesse appunto dei lettori, mi sia lecito aggiungere che pure tra i friulani abbiano alcuni valenti cultori dell'Esperanto che anzi, a S. Vito al Tagliamento (Tip. A. Paolet), si pubblica da diversi anni, un ottimo periodico, forse il migliore d'Italia, destinato alla diffusione ed allo stadio di tale lingua ausiliaria.

Va però notato che alla tipografia è annessa una modesta, per quanto ben fornita, libreria "espernantista".

Altra importante libreria esperantista è quelle dell'Editore Raffaello Giusti di Livorno.

Udine, 1 dicembre 1920.

Quargnol

Tessera per la macinazione

Udine, 2 dicembre

Si potrebbe sapere da chi di competenza perchè i mugnai tolgono lo staccando mensile di detta tessera anche se il possessore non ha macinato tutto il giorno in esso staccando assegnato?

Non ha diritto, chi à denunciuto il grano, di macinare tutto l'assegnatogli entro l'anno prescritto?

Qui si avverte l'inconveniente che chi non ha grano che per 8 mesi lo deve misurare per un anno, sostituendo patate od altro che detiene, e, macinando meno del prescritto mensilmente, si trova in capo a 8 mesi con parte del grano denunciato e senza tessera di macinazione.

Parmi facile la risoluzione segnare sullo staccando il macinato e staccare solo quando il quantitativo è esaurito.

Sulla deficenza di abitazioni

Molti infelici che ora si troveranno privi di tetto le saranno riconoscenti se darà posto a quanto appresso, sulle cause che rendono più sensibile e grave la deficenza di alloggi e sui provvedimenti che le Autorità Municipali dovrebbero adottare.

In primo luogo, la scarsità di alloggi è dovuta al grande numero di forestieri che per il loro commercio invasero Udine.

Poi, molti cittadini fecero acquisto di case per uso proprio, licenziando gli inquilini, ed ora col primo gennaio p. v. vi sono molti inquilini che hanno ricevuto la disdetta e devono sgomberare le abitazioni. Queste povere famiglie, con vecchi e bambini, si troveranno sul lastrico proprio nella stagione più rigida e cruda!

Sarebbe bene che le Autorità Municipali ispezionassero tutti i quartieri della città e trovando locali vuoti o non abitati, obbligassero i proprietari ad affittarli alle povere famiglie sopra indicate.

In tale modo le Autorità Municipali compierebbero un'opera pia, oltre che compiere il proprio dovere.

V.

SEDEGLIANO

L'arresto di un pregiudicato

Colpito da quattro mandati d'arresto, Felice Pitonetti di Francesco, da Gadisca era ricercato da 18 mesi dai carabinieri che già gli avevano teso varie imboscate, sempre eluse da lui.

Il brigadiere Giuseppe Marcolini minacciato di morte dal Fitoretti, con una geniale trovata, riuscì finalmente avvicinarlo e ad arrestarlo. La notizia venne accolta con soddisfazione e con plauso alla sagace opera del bravo brigadiere.

DOGNA

Rilevante furto

Ignoti la notte scorsa penetrati da una finestra nel negozio coloniali di proprietà sig. Soprano Pietro vi rubarono generi diversi per un complessivo importo di circa L. 6000 (seimila).

Fin' ora nessuna traccia dei ladri.

CHIUSAFORTE

Funebri solenni. — Oggi ebbero luogo i funerali della compianta signora Dorotea Pesamosca ved. Samoncini con partecipazione di molto popolo di Chiusaforte, Moggio, Resiutta. Bellissime le ghirlande della famiglia, dei nipoti, Famiglia Sasso e altre ancora. Autorità comunale, maestri e maestre, con la scolaretta accompagnarono all' ultima dimora quella buona donna, esempio di carità cristiana.

Il funerale fu imponente quanto mai e ciò è una riprova della affettuosa estimazione di cui era circondata l' estinta.

PORDENONE

Disgrazia

Ieri verso le ore 15.30, il manovratore Fasan della stazione di Sacile, salendo sulla macchina 735095 per iniziare delle manovre veniva fatalmente ustionato dal gettito di acqua bollente che impetuoso scaturiva dal rubinetto di scarico vapore. Il disgraziato sarebbe stato inevitabilmente travolto se non avesse avuto la prontezza di spirito di tenersi fortemente avvinto ad una colonna di ferro che serve quale maniglia. Il suo sforzo durato per pochissimi istanti diede campo al macchinista di chiudere repentinamente la leva e di porgere immediato aiuto al disgraziato riuscendo, con abile manovra agguantare il Fasan, e con forza prodigiosa metterlo in salvo sopra la locomotiva. Una lode al bravo macchinista.

Il Fasan ne avrà per una quindicina di giorni circa.

SAVOGNA

Si uccide, perchè ammalato

Certo Loszach Luigi di anni 45, era da lungo tempo ammalato e disperando di guarire, si tolse ieri la vita.

In un momento in cui si trovava solo in casa, salì sul granaio e fatto un nodo scorsoio vi si appiccò.

PRAVISDOMINI

Per imparare il vivere del mondo

Il nostro sindaco socialista Carlo Marinato è stato per la seconda volta denunciato alla autorità giudiziaria. La prima per aver fatto togliere la bandiera tricolore dalla casa municipale, la seconda per aver egli di propria iniziativa requisito grano ai più abbienti del paese.

MALATTIE degli OCCHI
CASA DI CURA
del Dott. T. BALDASSARRE
specialista prescrizione di occhiali, cura di lacrimazioni, di difett e imperfezioni della vista, degli occhi e de.le palpebre.
Visite 11-12 15-17
Gratuite per poveri lunedì e giovedì 13-14
Udine via F. Cavallotti 8

CAA DI CURA
del Dott. A. CAVARZERANI
per chirurgia - ginecologia - ostetricia
Ambulat. dalle 11 alle 15 tutti i giorni
UDINE Via Treppo N 12

A. MALAGUTI MARCHI
Successa a L. MARCHI
Confezioni e biancheria per Signora
UDINE
Via Savorgnano N. 14

CASA DI CURA
per malattie d' orecchio - naso - gola
Dott. GUIDO PARENTI
SPECIALISTA
UDINE - Via Cussignacco N. 15 - UDINE
(Angolo Piazza Garibaldi)

CRONACA CITTADINA

Alla Mostra d'Arte friulana

Dalla campagna romana alle campagne ed ai monti del Friuli

Un salotto aristocratico: tappeti sul pavimento, cornici artistiche, mobili e porcellane del'700, portafiori in ferro battuto con sovrapposto grande vaso artistico in rame battuto del cav. A. Tremonti, una elegantissima alzata in ferro battuto e cristalli di Murano del cav. A. Calligaris... ecco «l'ambiente» che il signor Marcelliano Canciani ha preparato ai suoi dipinti. Sono «accessori»: tanto è vero che non su di essi la nostra attenzione soffermasi; lo sguardo nostro è subito attratto dalle opere esposte e va diritto a posarsi su quella «Campagna Romana„ ch'è il quadro di maggiori dimensioni nella parete di fronte; e non per queste sue dimensioni maggiori corre subito lo sguardo e si ferma su di esso, ma per un suo fascino particolare, che viene dal soggetto e dalla nobiltà della interpretazione datagli.

Semplice il soggetto: una cappella solitaria seminascosta fra i cipressi e pini, allo svolto d'una strada sopra un'altura, e intorno la campagna deserta: vespero calmo: un raggio di sole investe un piccolo lembo della chiesina: null'altro. Deserta la campagna ondulata: nessuno sulla strada che s'innalza svoltando; una pace di cui spesso l'animo è assetato: l'artista la sentì, la rese, con parsimonia di mezzi che nulla toglie all'efficacia. Potrà taluno osservare, forse, che se il raggio di sole fosse alquanto più esteso e avesse lambito anche l'ultimo cipresso a destra, l'effetto pittorico sarebbe stato maggiore: ma io scrivo «impressioni» e non «critiche», e confesso che questa «Campagna romana» mi colpì subito, per quella austerità che ne promana, e che risponde perfettamente all'austerità dell'Agro nobilitato dalle glorie di Roma.

Altri paesaggi della campagna romana il Canciani presenta, in quadri di minor dimensione, che però nei riguardi dell'arte, sono in genere i suoi migliori: «Ginestra», fra gli altri, è lavorato magnificamente; e merita citato anche «Il lago di Veio».

Ma dove il suo pennello, per questa Mostra, si è più indugiato, è nei paesi irredenti: a Grado, particolarmente: «Tramonto a Grado vecchia», di ottima fattura con quelle caratteristiche case vecchie, battute parzialmente dal sole occiduo; due «Marina di Grado„ due «Laguna di Grado», «Fioritura in laguna di Grado» di strano contrasto per il rosso sanguigno dell'erbe fiorite sul verde pallido ond'è ricoperto quel terreno salmastro; «Angolo della Pineta di Grado» screziato di fiori variopinti, sono tutti lavori di pregio. E passiamo dalle marine e dalle lagune, ai monti. Tra i migliori: «Pomi in fiore» presso Caporetto, col Montenero nello sfondo, il monte storico, del quale si profila sul cielo il «naso di Napoleone» — «Le foci del Timavo presso il paese di Flondar»: un albero in piena rigogliosa vegetazione si aderge sulla sponda, e incupisce l'acqua limpida del fiume con i riflessi delle verdi fronde e del tronco ferrigno: il paese distrutto dalla guerra e del quale più non si vedono che monconi di muro slavato e biancastro: bene reso e di effetto il forte contrasto fra la vita irrompente dell'albero e la desolazione di quelle rovine che paiono sepolcri... — «Dalle trincea del S. Gabriele», con le deliziose ma terribili pendici di Santa Caterina e di S. Michele che furono tanti altari di sacrifici cruenti; e più lontano, Gorizia la Martire e il nastro dell'Isonzo e la pianura friulana che sfuma all'infinito, sino a confondersi con l'orizzonte... Anche questo è lavoro sentito, di fattura squisita.

Pure al vecchio nostro Friuli dedica, il Canciani, parecchi dei suoi lavori più apprezzati. — «Il Cormor presso Buia»; «Il Canin veduto da Porta Venezia»; «Case di Sappada» — raggruppate sul rilevato di un costone dalle praterie ripide d'un verde intenso, con le roccie abbaglianti di sole di uno dei tre gruppi montani che a quegli abitanti segnano, appunto col passaggio del sole dall'uno gruppo all'altro, le fasi della giornata — mattina, mezzodì, vespero; visione di "Paesaggio da Fagagna a S. Daniele„; "Ultima ora di sole presso Ara„; «Pianura friulana dal ponte di Buttrio»... e qualche altro. In tutti, franchezza di segno, efficacia di tavolozza ottenuta senza rudi trapassi che offendono piuttosto che allettare, fanno di Marcelliano Canciani, uno dei cultori prediletti della pacata arte friulana. Nei suoi dipinti, c'è quasi sempre l'interpretazione di quell'arcano senso di poesia che sta nelle cose — e che soltanto coloro cui natura fece dono del sentimento artistico sanno comprendere ed inspirare.

Di lui notiamo ancora altri due quadri di maggiori dimensioni: «Le tre Cime di Lavaredo» e «Rosengarten»: questo, di effetto superiore al primo, per i contrasti di luce e di calore, tra il verde smeraldino del primo ripiano e il rosa incarnato e luminoso delle nude roccie imponenti dello sfondo.

Marcelliano Canciani che imparò alla Duola del Gasparini, lascierà il suo nome, nella storia della pittura in Friuli, e sarà meritato premio della fedeltà ch'egli serba costante e calda per quest' arte nobilissima.

***

La mostra continua ad attirare ogni giorno buon numero di visitatori, i quali tutti ne escono, se friulani, con viva soddisfazione di amor proprio «regionale» nel vedere così felicemente riprese le tradizioni artistiche nostre: se di altre provincie, con la constatazione (noi confidiamo) che anche di mezzo al nostro popolo modesto e all' apparenza dedito quasi unicamente ad aspri lavori, sorgono anime sensibili al fascino potente dell' arte, e che sanno, con proprio onore e con onor del paese, a lei dedicare le proprie virtù.

Due sole le vendite di ieri: di Antonio Coceani, «Grado»; del Polesello di Pordenone, lo studio «Tramonto».

Il concerto «friulano» di domenica

Ecco il programma dei canti friulani che saranno eseguiti domenica 5 dicembre, alle 15, nella sala della biblioteca (Palazzo Bartolini), dalla Società Corale Pontebbana diretta dal M.o A. Zardini, per iniziativa della Società filologica friulana: 1. Il salût, parole e musica di A. Zardini — 2. — Primevere e Autun, id. — 3. — Oh, tu stele, parole di N. N., musica di F. Del Frassino — 4. — La lune puartade, parole di Bindo Chiurlo musica di A. Zardini — 5. — Serenade, parole e musica di A. Zardini — 6. — Un ricuart d'amor, parole di N. N. musica di F. Del Frassino — 7. — Il 27 otubar parole di E. Carletti, musica di A. Zardini — 8. — Stàiere, parole di E. Carletti, musica di A. Zardini — 9. — Stelutis, parole e musica di A. Zardini — 10. — Il furlan, parole di N. N., musica di A. Zardini.

Ingresso gratuito per i soci. — I non soci potranno acquistare il biglietto (L. 2.50 bollo compreso) all'entrata della biblioteca.

Per la limitazione della luce

Il prefetto della Provincia con odierno decreto, stante la gravissima crisi dell' industria per la produzione di energia elettrica ad evitare le dannose conseguenze cui si andrebbe incontro coll' attuale consumo sproporzionato alla disponibilità, ha stabilito che sino a nuova disposizione è vietata l'illuminazione esterna dei negozi, pubblici esercizi, teatri e cinematografi, nonchè l' uso di energia elettrica per riscaldamento.

Nelle mostre dei negozi non potrà usarsi che una lampadina non superiore a 25 candele.

Resta parimenti vietato nei negozi e pubblici esercizi l' uso di lampade intensive e comunque superiori alla potenzialità di 50 candele.

Ad eccezione delle applicazioni dipendenti da enti pubblici e dei servizi di trazione, l' uso dell' energia elettrica per forza motrice dovrà essere sospeso tra le 17 e le 21 di tutti i giorni.

Le società distributrici sono autorizzate, ove i sopraccennati provvedimenti non fossero sufficienti, a stabilire turni settimanali di riposo fra gli stabilimenti industriali.

Beneficenza a mezzo della «Patria»

Rifugio Bambin Gesù. In morte di Luciana Sottocorona: Italia Snichelotto 5.

Orfani di Guerra. In morte di Luciana Sottocorona: rag. Mario Agnoli 5. — In morte del dott. cav. Tullio Liuzzi: Lecchi cav. Emilio 10, rag. Attilio Migliorini 5, Ulderico Ederle 3. — In morte di Mamoli Glauco: Dabalà Marco 5, Occhialini Giuseppe 5, Bechi Luigi 5, Lunazzi Giovanni 5.

Congregazione di Carità. In morte di Rosa Cavallini: I postelegrafonici III categoria 23.

Dante Alighieri. Per iscrivere nel libro d'oro a socio perpetuo il nome del dott. cav. Tullio Liuzzi: dott. Enrico Morpurgo 10.

Infanzia abbandonata. In morte del cav. dott. Tullio Liuzzi: Cotterli Pietro 5.

Albero di Natale pro Orfani di Guerra. In morte del cav. dott. Tullio Liuzzi: Marco Sartori 10, Amilcare Miani 5, Famiglia Sartori 10, Cesare Tosolini 2, Carletti prof. Ercole 10, ing. Gino Tonizzo 10, cav. Raffaello Sbuelz 3.

Mutilati sez. Udine. Offerte in sostituzione di fiori dagli Ufficiali ed impiegati della Commissione Cereali di Udine in morte della signora Spangaro: Pasquali L. 4, Bevilacqua 2, Balzani 2, Alfieri 2, Gasparini 2, Di Bernardo 2, Politi 2, Duranti 2, Maddalena 2, Feruglio 2, Nardini 2, Del Negro 2.

VENDESI Camere comuni e di lusso. Mobili sciolti per camera, cucina ecc. Lavorazione propria. Via Villalta 71 A, Casa Agosti, Udine.

Importante Seduta per le Bonifiche al Friuli

Per iniziativa della Cattedra Ambulante di Agricoltura ebbe luogo ieri un'importante riunione di tutti i rappresentanti dei Consorzi di bonifica idraulica ed agraria esistenti in Friuli e di tutte le autorità e i tecnici delle bonifiche non ancora affidate a Consorzi.

La seduta venne tenuta in una sala della Deputazione Provinciale.

Tra i presenti abbiamo notato: cav. Morelli de Rossi presidente della Cattedra Ambulante di agricoltura, Fabris comm. dott. Luigi presidente della Cassa di Risparmio, Cantarutti ing. comm. Gio. Batta, Caratti co. cav. uff. Andrea, Cavarzerani cav. dott. Antonio, Margreth dott. Giacomo, co. ing. Bellavitis sindaco di Sacile e in rappresentanza della Bonifica dei Camolli, ing. co. Francesco Gropplero per la Bonifica del Lima, co. cav. dott. G. Sbroiavacca per la Bonifica Mellon-Carnia, generale gr. cr. Pasquale Oro per la Bonifica del Cormor (basso), avv. Della Schiava commissario prefettizio di Codroipo per la Bonifica dello Stella, Comini Leonardo per la Bonifica del Bosso, Volpe per la bonifica di Togliano, ing. del Fabbro per la Bonifica del Ledra (Gemona-Buia), cav. dott. Biasutti per la Bonifica Urana-Soima, Sindaco di Sequals per la bonifica omonima ecc. ecc. Inoltre hanno partecipato alla seduta come rappresentanti e tecnici i sig.ri dott. Domenico Vianello, prof. cav. E. Marchettano, ing. Gino Tonizzo, ing. Lionello Ferrari, dott. A. Ortali, geom. Gennari, Aprilis ing. Napoleone, avv. Pisenti, co. ing. Querini, Narducci nob. Carlo, Bubba dott. Giovanni, ing. Gonano, cap. Cassone per la Lega Navale, ing. Marabelli Livio, dott. Tullio Cigaina e qualche altro.

Il Presidente cav. Morelli de Rossi dopo aver ringraziato i presenti per il loro numeroso intervento dice che la Cattedra ha promosso questa riunione per due motivi: il primo per cercare il riordinamento opportuno di tutte le diverse iniziative, il secondo, e più importante, quello di promuovere la costituzione dei Consorzi dove ancora non esistono, i quali potranno federarsi alla Federazione Veneta dei Consorzi di Scolo e di Bonifica sedente in Padova e conseguire così notevolissimi vantaggi finanziari ammessi dalle disposizioni legislative, e, nel tempo stesso, per assicurare la regolare e sollecita esecuzione dei lavori.

Segue il co. Caratti che trattò il problema delle bonifiche con profonda competenza. Tra l' altro dice che oggigiorno è indispensabile unire le stesse iniziative per avere i maggiori benefici. A Padova esiste una Federazione dei Consorzi idraulici e di bonifica, una istituzione poco conosciuta da noi ma invece molto conosciuta nelle spese ministeriali. La dirige il co. Valle di Portogruaro, degno sucessore dell' On. Luzzatti, che ha saputo dare una spinta ammirevole a questa istituzione senza ostacolare il Governo ma anzi aiutandolo e perciò è tenuta nella massima considerazione. E di massima importanza che anche i consorzi del Friuli entrano senza indugio in questa Federazione.

In Friuli vi sono molte opere intraprese, però i consorzi sono pochissimi, è necessario perciò costituire al più presto questi consorzi ed intanto cenare di aderire in qualche modo alla suddetta Federazione per avere subito i migliori benefici. Infine parlò delle bonifiche della bassa Friulana che hanno dato risultati negativi sia dal lato economico sia di quello igienico perchè non esistendo i consorzi non si è potuto avere un lavoro organico e continuativo.

Il finanziamento

Il co. Gropplero porta l' adesione incondizionata della Deputazione Provinciale a questa iniziativa.

Il Comm. Fabris da esaurienti spiegazioni sul sistema di finanziamento concesso dall' Istituto Federale per le bonifiche del Veneto. Sostiene come i precedenti oratori che è necessario costituire i consorzi per accedere alla Federazione e concorrere ai benefici che essa può dare. Non si può attendere tutto dal Governo, deve esservi sopratutto l' iniziativa privata alla quale il Governo darà opera di integrazione. Comunica che sono stati preventivati 300 milioni per le opere di bonifica del Veneto dei quali 30 milioni per il Friuli. Assumo che il finanziamento è sulla buona strada e che si potrà fare un sano affidamento. Parlano ancora su questo argomento il cav. Morelli de Rossi e il co. Caratti.

L' avvocato Pisenti domanda se il finanziamento sarà concesso solo ai consorzi oppure anche a qualsiasi opera di bonifica del Friuli.

Il comm. Fabris risponde che il finanziamento è stanziato per qualsiasi opera di bonifica.

Questo argomento provoca una animata discussione alla quale prendono parte molti dei presenti. Il comm. Fabris propone l' opportunità di fare una nuova riunione con l'intervento del co. Valle dal quale si potrà avere le migliori delucidazioni.

Parlano in seguito il co. Bellavitis e il dott. Vianello che fanno delle comunicazioni e desiderano delle spiegazioni sulle varie pratiche della costituzione dei consorzi. Risponde esaurientemente il presidente cav. Morelli de Rossi.

Per iniziare i lavori

Prende quindi la parola l'ing. Quirini che sostiene la necessità di risolvere il problema praticamente. E, necessario iniziare subito i lavori e non attendere la costituzione dei lavori che potranno formarsi in seguito. Domanda se iniziando i lavori si può essere sicuri del finanziamento. Desidera una assicurazione al riguardo. Se così fosse potrebbero intanto i Comuni sostituirsi ai consorzi.

In proposito prendono la parola l' ing. del Fabbro, comm. Fabris e avv. Pisenti che sostiene che i Comitati Provvisori delle singole Bonifiche possono sin d'ora federarsi.

Parlano in seguito il dott. Margreht, il co. Caratti, ing. Quirini, il comm. Fabris e il dott. Ortali che sostiene che dev' essere la Commissione eletta dalla Cattedra Ambulante di Agricoltura che deve fare un' opera di propaganda, ed' iniziativa per la costituzione delle Commissioni locali per le bonifiche e di coordinazione tra queste e la Federazione delle bonifiche Venete per i relativi finanziamenti.

Un ordine del giorno

Il prof. Marchettano presenta un ordine del giorno che riassume tutti i desideri dei precedenti oratori. Dopo alcune osservazioni dei presenti e qualche variante portata dall' avv. Pisenti, l'ordine del giorno viene approvato all' unanimità. Esso suona così:

ORDINE DEL GIORNO

«L' adunanza dei rappresentanti dei Consorzi e dei Comitati provvisori di bonifica della provincia di Udine; mentre riconosce la necessità, anche nei riguardi della disoccupazione, di proseguire o iniziare le bonifiche friulane, coordinando le diverse opere per evitare l'esecuzione di lavori di dubbia utilità, e continuando a valersi dei fondi che lo Stato mette a disposizione; e ritiene occorra sollecitare le pratiche per la costituzione regolare dei consorzii ove non esistono; prende atto con compiacenza dell' azione della Federazione dei Consorzi del Veneto tendente a provvedere al finanziamento dalle opere di bonifica; delibera di affidare incarico alla Commissione per le bonifiche dalla Cattedra Ambulante di Agricoltura di mettersi in relazione colla Federazione suddetta per ottenere che in attesa della costituzione dei Consorzii siano ammessi ai vantaggi finanziari offerti dalla Federazione anche i Comitati promotori, o le rappresentanze comunali ove si svolgono tali iniziative».

Il cav. Biasutti parla per proporre l'istituzione di un ufficio per le bonifiche. — A questa proposta parla contro l'ing. Querini, mentre il co. Gropplero dà affidamento che la Deputazione prenderà in considerazione la proposta e vedrà se è il caso di nominare una commissione provinciale simile a quella recentemente nominata per i lavori idroelettrici.

Un ufficio provinciale per le bonifiche

Su questo argomento il cav. Biasutti presenta il seguente Ordine del Giorno che viene approvato a maggioranza dei presenti.

ORDINE DEL GIORNO

«I convenuti alla riunione indetta dalla Cattedra Ambulante di Agricoltura in Udine il 2 dicembre 1920;

«convinti della importanza del problema delle bonifiche in Friuli ritenuta la necessità di coordinare specialmente i vari progetti e di prendere in esame anche altri lavori di cui fosse riconosciuta la utilità, e ciò nell'intento di assicurare una razionale e completa soluzione del problema;

«considerato che tale compito, meglio che da qualunque altro ente, potrebbe essere disimpegnato dall'Amm. prov.le;

«mentre augura alle iniziative in corso la più sollecita attuazione;

fa voti

«che presso l'amm. prov. venga istituito un ufficio, incaricato dallo studio d'un piano regolatore delle bonifiche, da ottenersi gradatamente in Friuli».

Rimedio semplice per l'Eczema

L' eczema pruriginoso, spasmodico, umido o secco può essere sollevato prestamente con l' uso dell' Unguento Foster. Questo balsamo ferma qualunque irritazione e previene lo spandersi di essa. Conviene alla pelle più delicata e non asciuga o si asporta troppo presto. E' anche un rimedio per emorroidi. — Presso tutte le Farmacie: L. 3.50 la scatola, più 0.40 di bollo per scatola. Per posta aggiungere 0.40. — Dep. Generale C. Giongo 19, Cappuccio Milano.

Si domanda più luce. — Gli abitanti di via Buttrio (Fuori porta Ronchi), pregano di competenza, affinchè provveda ad illuminare la loro via, giacchè in queste sere invernali, sono continuamente esposti ai pericoli del buio.

I funerali del cav. dott. Liuzzi. — L' Associazione sportiva udinese invita i propri soci ai funebri del cav. dott. Tullio Liuzzi, che seguiranno oggi alle ore 14 in via della Posta.

Rinnovazione del Consiglio dell' Ufficio Provinciale del Lavoro. — Si è riunito ieri il Comitato Permanente dell' Ufficio Provinciale del Lavoro per lo spoglio delle schede per la nomina dei membri di spettanza dei Circoli Agricoli per quelli di spettanza delle Associazioni di operai contadini ed emigranti. Erano presenti l' avv. cav. Lucio Coren, l' avv. Agostino Candolini, l' avv. comm. Giuseppe Brosadola ed il signor Giovanni Tonini. Lo spoglio delle schede ha dato il seguente risultato: Per i Circoli Agricoli risultano eletti il dott. Margreth Giacomo con voti 12, il sig. maestro Coccolo Giovanni Maria ed il co. Francesco Gropplero con voti 10 a testa, questi due ultimi quali più anziani rispetto al dott. Giacomo Canciani il quale a sua volta riportò 10 voti.

Per le Associazioni di Operai Contadini ed Emigranti viene proclamata la nomina dei sigg.:

Peratoner dott. Leopoldo voti 172, Faleschini Agostino 92, Minigher don Giuseppe 91, Schincariol Giuseppe 91, Saccavino Privato 91, Ostuzzi don Attilio 81, Tessitori Tiziano 81, Tosoratti Beniamino 81, e del Zan Francesco 80. Manca ancora la rappresentanza del Consiglio Provinciale, del Governo, della Camera di Commercio, e della Associazione Agraria Friulana.

Istituto Consumo Impiegati e Salariati dello Stato

Vendita Calzature e tessuti di Stato. Liquidazione stoffe e calzature nazionali.

AVVISI ECONOMICI

Ricerche d'impiego cent. 5 per parola ogni altro annuncio cent. 10 (Minimo L. 2)

PRESSE acciaio per gomme piene. Consegne sollecite S. I. A. M. I. C. Perugia.

CARROZZERIE omnibus qualsiasi tipo consegne sollecite - scocche pronta consegna S. I. A. M. I. C. Perugia.

DUE CANI Pointer nove mesi bianchi arancione vendonsi. Garantiti ferma e Pedigree. Informazioni rivolgersi Ronco Giovanni via Iacopo Marinoni 1 Udine.

COLORO che inviano offerte all' Unione Pubblicità, sono pregati di non inviarle nè espresso nè raccomandate.

APPROFITTATE! raddoppiando la tassa sulla profumeria, a tutto dicembre venturo, chi acquista merce nella profumeria Ellero Piazza Vittorio Emanuele risparmierà l'intera tassa.

La ditta IDA PASQUOTTI FABRIS cerca abili lavoranti sarte per tailleur e fantasia.

OCCASIONE vendesi Pianoforti e Orchestroni, Piani automatici per sale da ballo e trattorie. Pagamento rate mensili e noleggio. Si eseguisce qualsiasi riparazione. Bianchi Via Marinoni 9 Udine.

REGALO buona uscita a chi cede sebito locale asciutto uso depositi per la S. A. Michele Talmone di Torino con locali abitazione paraggi stazione. Scrivere Castagnoli Luigi Casello postale Udine.

SACCHI a pelo di montone, forte partita vendesi anche dettaglio. Ottimi per coperte, tappeti e pellicciotti. Via Savorgnana N. 20 Udine.

CERCO prontamente socio bene introdotto ramo trattoria con piccolo capitale posizione centralissima ottimo affare. Offerte Unione Pubblicità Udine.

SI ASSUME qualunque lavoro di dattilografia. Rivolgersi Via Portanuova 15 P. 1.

DATTILOGRAFA pratica lavori ufficio occuperebbesi due o tre ore giornaliere presso studio commerciale, legale - Rivolgersi offerte A. B. Unione Pubblicità Italiana Udine.

Echi Commerciali

Ogni giorno nuovi arrivi di meravigliose merci alla rinomata

Ditta Paolo Gaspardis

Visitate, anche a solo titolo di curiosità, i suoi grandi magazzini nel palazzo proprio di Via Mercatovecchio N. 2.

Chiedete di vedere gli insuperabili assortimenti di stoffe per Signora e per uomo - le seterie - i velluti - - i tessuti d' ogni genere per tappezzeria, tra cui gli splendidi velluti per mobili - i tappeti di tutte le foggie e misure per tavoli e pavimenti - i tendaggi - il forte deposito di biancheria in pezza e confezionata - e - vi persuaderete come tale Ditta non tiene che l' articolo ottimo sotto ogni rapporto e pratica prezzi onestissimi.

Ai piani superiori sono in piena attività i rinomati laboratori di Sartoria e per confezioni di biancheria.

Una grossa truffa sventata

Due arresti

Drammatico inseguimento.

Ora che il commercio fiorisce, tre brave persone pensarono di approfittarne e di punto in bianco si nominarono commercianti.

Scelsero anche Udine quale centro del loro affari e più specialmente il negozio e fabbrica biscotti sul principio di Viale Venezia. Là si presentarono due, uno dei quali si spacciò per il tenente Bianchi. Avevano a loro disposizione » una grossa partita di merce che volevano vendere a prezzi di favore. Zucchero a 5 lire il chilo, formaggio parmigiano 13, caffè a 10, sapone a 3, candele a 6.

L'affare raggiungeva l'importo di 31 mila lire; ma siccome gli affari sono affari, così, per essere sicuri che questo si combinava, era più che naturale avere in mano una caparra: cose da poco: metà prezzo 15 mila lire sole.

Tutto era combinato e presto si doveva liquidare. Però il negoziante per conto suo pensò bene di informarsi se quei generi, essendo tesserati, si potessero comperare.

Si rivolse ai due vigili urbani Enrico Collovich e Buiatti Umberto, ai quali sottopose «la questione» I due bravi agenti subodorarono «il trucco» e si proposero di «scoprirlo».

I due commercianti furono invitati all'osteria Martino di Via Pellicerie, per consegnare loro la caparra. Nell'esercizio però erano pronti i due vigili e gli agenti investigativi Olivo e Imperlino che quantunque i due tentassero di fuggire li arrestarono accompagnandoli in Questura.

Qui vi si qualificarono per Albert Fruà di Aristide di anni 26 e Agi 'e Bonfà di Cesare d'anni 28 mantovani.

Naturalmente i due compari avrebbero preso il volo appena fossero riusciti ad intascare le 15 mila lire che dovevano essere consegnate a due chilometri dalla città, in aperta campagna.

Il terzo amico alloggiato con gli altri due alla trattoria «Al Vapore» ieri sera stessa verso le 18 venne ricercato, ma egli riuscì a fuggire mentre gli agenti e i vigili entravano nella sua stanza.

Poco dopo, i bravi seguugi lo trovarono in stazione. Ma, appena scorti gli agenti, egli si diè a correre pazzamente pel piazzale e poi, entrato allo scalo, attraversò i binari saltando giù dalla muraglia alta sei metri prospicente su via della Cernaia.

Il vigile Collovich, seguendo il fuggittivo cadde da bicicletta attraverso i binari e non potè raggiungerlo. L'agente Imperlino si buttò giù dal muraglione, ma dovette fermarsi perchè si fece male ad una gamba.

Intanto l'altro sfuggiva, malgrado gli avessero tirati dietro diversi colpi di rivoltella.

I due arrestati vennero interrogati e dicono che agivano per conto di altra persona.

Le indagini continuano.

Un triste episodio

In seguito a peritonite, decedeva ieri all'ospedale certo Giuseppe Costaperaria fu Simone d'anni 56, di professione carettiere, domiciliato in via Marsala N. 30.

La sua fine, che avrà probabilmente uno strascico giudiziario, si riconnette ad un triste episodio svoltosi nella famiglia stessa dell'estinto, la notte del 28 ottobre scorso.

Il Costaperaria, aveva il vizio di bere più del conveniente, e quando era ubbriaco diventava un pessimo uomo: minacciava di uccidere tutti, usava violenze e sevizie. Pur quella notte era ubbriaco. Doveva recarsi col carro a Gorizia. Avvertì il figlio Luigi di prepararsi il cavallo che si sarebbe messo in viaggio verso la una. Il Luigi si recava intanto presso una famiglia vicina, e quivi veniva a chiamarlo più che mai ubbriaco il padre, il quale con un coltello e un frustino ripetè le solite brutalità.

Il Luigi, non appena furono assieme rincasati, lo ammonì di fare presto, perchè era già tardi; e il vecchio, per questa frase, si indignò e col coltello che aveva in mano colpiva più volte il figliolo al braccio. Fuggì il ferito attraverso la corte, inseguito dal padre che, malfermo in gambe andò a sbattere contro la guida di un carro, fratturandosi due costole. E questa frattura, è stata la cagione della morte, avvenuta ad oltre un mese di distanza.

Prima del trapasso, il vecchio volle accanto a sè il figliolo, per l'estrema riconciliazione.

Le disgrazie degli automobilisti

Furono ieri ricoverati all'Ospedale certi Giuseppe Feleticit da Valona e Primo Aita fu Lorenzo d'anni 41 da Sedegliano.

Il primo presentava una ferita al capo, giudicata guaribile in un mese Guidava un camion, e nei pressi di Tricesimo si scontrò con un altro ribaltando.

Il secondo presentava la frattura della gamba sinistra, per un infortunio pure avvenuto col camion a Tarvisio.

Le deliberazioni del Fascio

Il fascio udinese di combattimento onde prendere in esame e discutere la situazione creata dagli avvenimenti di Fiume = ed in seguito allo scioglimento della Reggenza italiana del Carnaro nella nostra città; per ordine Prefettizio — si riunì l'altra sera in assemblea votando un ordine del giorno con cui,

« pure intendendo di rimanere fedeli e disciplinati al Comitato Centrale dei Fasci italiani di combattimento dal quale non mancheranno in breve indicazioni consone ai sentimenti nazionali e di viva simpatia alla causa fiumana che informano il fascismo, depreca fin da ora le intenzioni repressive delle autorità italiane e delibera che non mancherà di esplicare ogni suo mezzo affinchè saugue fraterno non sia versato ».

Contro l'ordine di scioglimento della Reggenza fu recata al Prefetto una vivace protesta da parte di una commissione di fascisti. Il Prefetto promise che l'avrebbe inviata al Ministero al quale avrebbe chiesto precise disposizioni.

Importazioni

La Camera di Commercio comunica che le Dogane furono autorizzate a consentire direttamente l'importazione delle lamiere di ferro e di acciaio zincate e delle case mobili di legno.

Società Dante Alighieri — Nel primo anniversario della morte della compianta Ida Cargnelli Misani il dott. Antonio Colutta ha versato lire 10.

Teatro Sociale

Pubblico assai numeroso, ieri sera, per la seconda rappresentazione della Compagnia drammatica « Grand Guignol » diretta dal cav. uff. Alfredo Sainati.

« Transfuga » il bel dramma del Gherardini, ha avuto una assai lodevole interpretazione. Seguì «Il bavaglio» il poderoso dramma di C. A. Traversi che presto raggiungerà il migliaio di rappresentazioni soltanto in Italia, dovunque ottenendo il miglior successo. Di questo dramma l'insigne attore Sainati è interprete insuperabile. Contribuirono lodevolmente alla vivezza dell'esecuzione il Canossa, la brava sig. Sperani e gli altri tutti.

Molti e calorosi gli applausi, a scena aperta e dopo la fine di ogni atto.

Questa sera « Il delitto di Potrù » dramma in tre atti di H. Hirsch nuovo per la nostra città.

Seguirà quindi la brillante commedia in un atto di A. Vestri "L'articolo 131".

Funebri Mamoli

Al corteo che accompagnò ieri la salma di Glauco Mamoli all'estrema dimora, parteciparono numerosissimi amici e rappresentanze.

Su tre vetture che precedevano il feretro, erano posate le corone della famiglia, delle cognate, degli amici, dei fratelli Scognamiglio, di Vittorio al caro Glauco, degli amici Pesavento, Pravisani e Maurich.

Il corteo si formò dinanzi all'abitazione di via della Prefettura e s'avviò al Duomo dove i sacerdoti celebrarono le esequie. La salma proseguì poi fino al camposanto.

Giornata di calma e fidente attesa nella controversia con d'Annunzio

Le dichiarazioni del Ministro della Guerra

Attraverso piccoli episodi di violenza, deplorevole, la situazione appare migliorata. Dichiarazioni tranquillanti ha fatto il ministro della guerra on. Bonomi, ad un redattore, del Giornale d'Italia. Le truppe italiane che, in forze dell'armistizio avevano occupato le isole di Veglia ed Arbe, le terranno finchè, ratificato il trattato di Rapallo, gli si dia esecuzione nel tempo e nei modi che saranno stabiliti dai due Stati contraenti.

— Ora (soggiunge il ministro) delle due l'una: o D'Annunzio, come appare da alcune sue dichiarazioni, intende che tali isole non siano cedute prima della esecuzione del Trattato di Rapallo, e ciò in vista di certe sue previsioni catastrofiche sulla sorte immediata della Jugoslavia, ed allora non si vede per quale serio motivo egli vorrebbe che si tollerasse la sostituzione di truppe irregolari alle truppe regolari italiane; o D'Annunzio intende di annettere allo stato di Fiume le due isole, ed allora egli va contro il Trattato firmato dall'Italia che sta per essere rattificato dagli organi che esprimono legittimamente la volontà nazionale. Questa ultima ipotesi è di tale gravità che certo non può sfuggire alla Reggenza del Carnaro, la quale non potrebbe consentire ad una lotta contro la volontà dell'Italia, contro quelle forze di sentimento che hanno tenuta viva la questione di Fiume. Se poi si considera che l'annessione a Fiume di Veglia e di Arbe porterebbe nel nuovo stato un tale trapasso di slavi da minacciare in avvenire la prevalenza etnica dell'elemento italiano, non si vede come una guerra civile per il possesso delle due isole potrebbe trovare qualche indulgenza di fronte al buon senso del popolo italiano. »

. . .

Ad un gruppo di deputati del Rinnovamento, l'on. Bonomi fece dichiarazioni anche più esplicite e tranquillanti. Venendo a parlare in merito alla controversia, egli disse che per quanto riguarda le isole di Arbe e Veglia, egli non ritiene difficile trovare l'accordo fra il punto di vista del Governo e quello del Comandante D'Annunzio. Circa l'altro delicato elemento di discussione, ossia il riconoscimento dello stato di fatto e di diritto creatosi a Fiume con la Reggenza del Carnaro, l'on. Bonomi ha manifestato disposizioni che sono state giudicate favorevolmente dai convenuti.

L'on. Federzoni, l'on. Barrese hanno telegrafato a D'Annunzio l'esito del loro colloquio col ministro, precisando alcuni punti — fra i quali di particolare importanza è la comunicazione che il Governo, secondo quanto ha dichiarato l'on. Bonomi, nell'attesa delle trattative per la risoluzione della questione, intenderebbe conoscere ufficialmente la Reggenza del Carnaro.

Tutto fa credere che la situazione si avvii verso una soluzione molto confortante in quanto D'Annunzio avrebbe fatto intendere che egli non considera l'occupazione delle isole di Veglia ed Arbe come una presa di possesso per l'annessione definitiva.

Il Governo d'altro canto, ha fatto sapere che il blocco in senso stretto non è mai stato nelle sue intenzioni.

Anche nei colloqui avuti durante la seduta della Camera con alcuni deputati, l'on. Bonomi ha confermato la sua fiducia che si andrà sperabilmente ad una soluzione pacifica del dissidio.

A Fiume

La giornata di ieri è passata tranquilla. In città, regna la calma più assoluta. Da un areoplano fu lanciato un proclama del generale Caviglia, il quale dice:

«Presto sarò costretto a bloccare Fiume e le isole occupate».

Tutti coloro appartenenti alle truppe fiumane, che si presenteranno prima del blocco avranno il trattamento promesso dal Ministero della Guerra, noto perchè già pubblicato dei giornali. Coloro che faranno resistanza od opporranno reazione saranno trattati come a p p a r t e nenti a truppe nemiche e quelli, tra essi, che ancora hanno obblighi di servizio nell'Esercito Italiano, saranno sottoposti a giudizio come rei di tradimento e passibili di pena di morte, perchè avranno portato le armi contro lo Stato (art. 71 Codice penale R. Esercito).»

Notizie in breve

— Il Senato ha ripreso ieri i suoi lavori, approvando il disegno di legge sui provvedimenti per gli agenti di custodia. In ultimo di seduta fu data lettura di una mozione presentata da veri Senatori, per provocare una legge che risolva il problema economico degli ufficiali dell'esercito.

— La Camera ha esaurito la discussione sul problema metallurgico

Il gabinetto Telek dimissionario

BUDAPEST, 3. — Il gabinetto Telek ha presentato le sue dimissioni. Il reggente le ha accettate ma ha pregato il gabinetto di rimanere in carica per il disbrigo delle ordinarie amministrazioni.

Non si vuole un prestito forzoso in Germania

BERLINO, 3. — Havenstein presidente della banca dell'Impero ha insistito presso la commissione per le imposte al Reistag sulla necessità urgentissima di impedire il deprezzamento crescente della carta moneta, dovuto all'eccesso di circolazione. Il miglior mezzo per impedire l'aumento della circolazione fiduciaria secondo Havenstein, sarebbe quello di fare un prestito forzoso che probabilmente renderebbe 20 miliardi.

Poichè tale proposta non è stata accettata dal gabinetto dell'impero sarà necessario che venga approvato il progetto di legge sulla imposta straordinaria.

Morti francesi, commemorati al Pireo

ATENE, 3. — Oggi al Pireo la legazione francese ha commemorato i marinai francesi morti durante gli avvenimenti del primo dicembre 1916. Alla cerimonia ha preso parte il rappresentante del governo greco che ha deposto una corona sul monumento che ricorda i marinai morti.

L'assemblea delle nazioni e la questione armena

GINEVRA, 3. = (Assemblea della società delle nazioni) Appena aperta la seduta il presidente Bimans Weg legge i telegrammi inviati da Wilson e dai governi della Spagna e del Brasile riguardo all'Armenia e la risposta del consiglio che invita il Brasile e Spagna ad intendersi direttamente con gli Stati Uniti. Le potenze mediatri dice la risposta, potranno accordarsi ad Erivan cogli armeni e al più presto possibile con i Kamalisti. Dopo qualche discussione la commissione presenta 4 emendamenti al patto. Motta dichiara che egli non vuole sindacare il trattato di Versailles. Egli stima che il patto della società delle nazioni non è legato al trattato che ha legami esterni dice che è un'opera universale umana e rivedibile.

Tip. Domenico Del Bianco e Figlio

Dom. Del Bianco gerente responsabile

Domani 4, alle ore 13.30 dalla stazione ferroviaria di Udine, sarà trasportata nel Cimitero Comunale, la salma di

Calligaris Celestino

Sottotenente nel 2.o Fanteria

morto in guerra il 30 ottobre 1918.

Udine 3, 12, 1920.

Ieri sera alle ore 18 dopo breve malattia spirava serenamente l'anima a Dio

Giovanni Tomadini

d'anni 62

Costernati dal dolore ne danno il tristissimo annuncio il fratello Sante, la sorella Antonia ved. Rizzardo, i nipoti Angelo, Pietro, Antonio con la moglie Luigia Tagliariol, Natalia col marito Antonio Bernardi, le cognate e parenti tutti.

I funerali avranno luogo venerdì 3 dicembre alle ore 15 nella Chiesa Arcipretale di S. Marco.

Pordenone, 2 dicembre 1920.

Ieri sera, dopo breve malattia, cessava di vivere

Giovanni Giacomini

Negoziante in manifatture

Ne danno il triste annuncio i figli: Maria, Federica, Armando, Anita, Giovanni e Teresina; le sorelle: Angelina in Merluzzi e Maria in Bianchini; la suocera Virili Teresa ved. Tosolini; i generi: Fontanini Luigi, Albergetti Luigi e Ronchi Attilio; i cognati e perenti tutti.

I funerali avranno luogo domani sabato 4 corr. alle ore 15 partendo dall'abitazione in Piazza Mercatonuovo.

La presente serve di partecipazione personale.

Udine, 3 dicembre 1920.

Nel pomeriggio di ieri, dopo lunghe sofferenze, cessava di vivere

Guido Citta

d'anni 32

La madre, i fratelli Antonio e Teresina, i cognati Ugo Croatto e Angelina Venturrni con i nipoti Francesco, Teresina e Bianca partecipano col cuore straziato l'irreparabile perdita, avvertendo che i funerali avranno luogo domani, sabato, alle ore 8 1|2 ant. partendo dal Civico Ospedale.

Udine, 3 dicembre 1920.

La Famiglia Mamoli profondamente commossa per la manifestazione di compianto tributata alla memoria del suo povero

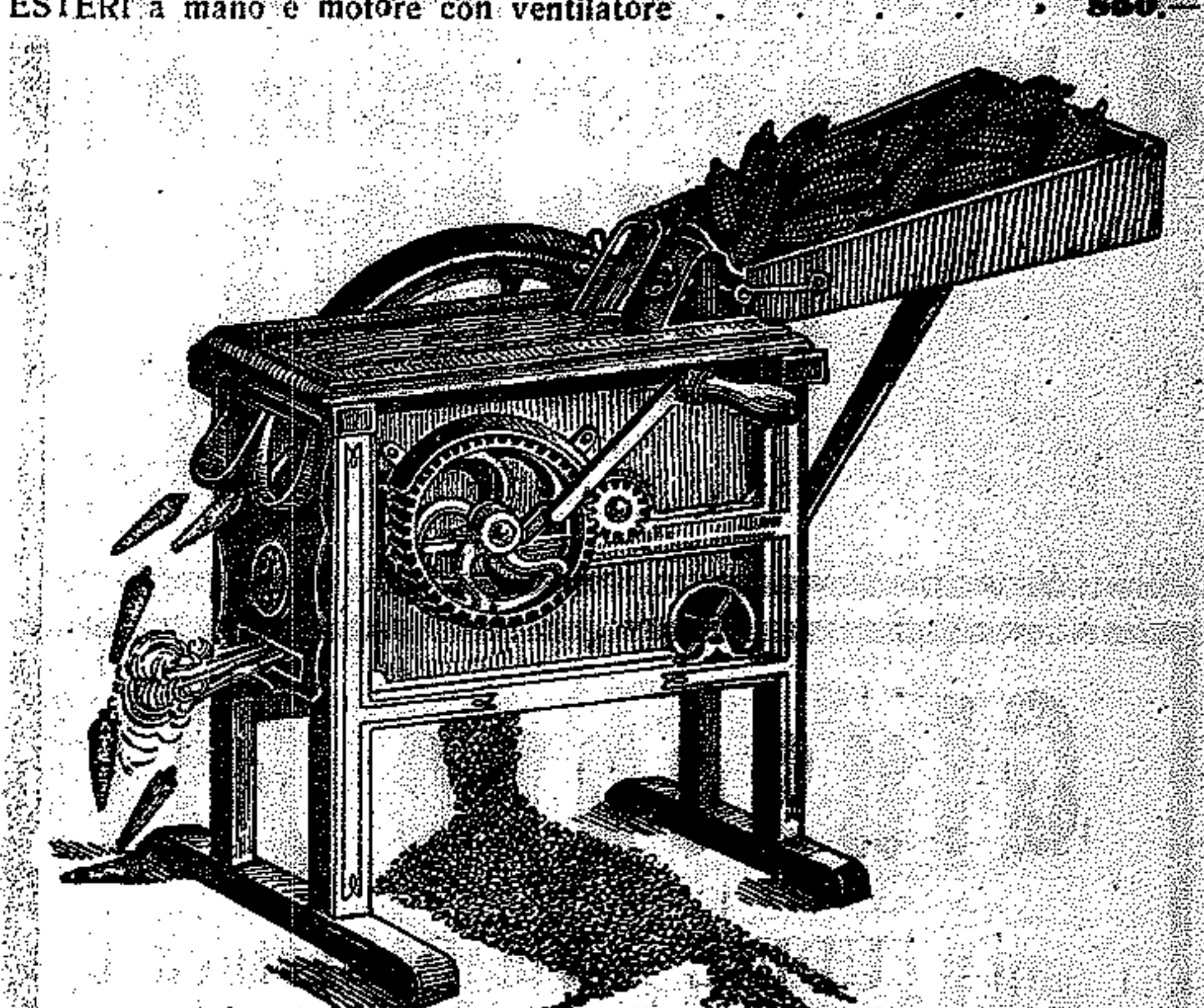
GLAUCO

ringrazia tutti i buoni che vollero allievare il suo dolore nella luttuosa circostanza e tributare affetto al caro Estinto.

Chiede venia per le involontarie dimenticanze.

Udine 2 dicembre 1920.

LE PILLOLE ANTIEMORROIDALI
PURGATIVE
del celebre prof. GIACOMINI di Padova
PREPARATE
nella Far. Reale Pianeri e Mauro Padova
Unici proprietari della Originale Ricetta sono il più sicuro rimedio adoperato da più di mezzo secolo con successo mai smentito, da tutti coloro che costretti dai loro impegni ad una vita eminentemente sedentaria, hanno ristagni intestinali, pienezza venosa, EMORROIDI, capogiri, sofferenze cardiopolmonari di ogni genere e che invano sono le più o assvariatartdi acque saline.
Vendonsi in tutte le Farmacie a L. 2.20 a scatola di 30 pillole e L. 3,50 la scatola a 60 pillole - Tassa bollo compresa.

SGRANATOI per GRANOTURCO
a una bocca
NAZIONALI COMUNI L. 275.—
NAZIONALI RAFFORZATI 300.—
ESTERI speciali con VENTILATORE 350.—
a due bocche
NAZIONALI a mano 410.—
ESTERI a mano e motore con ventilatore 550.—

Rivolgersi alla: "SEZIONE MACCHINE,, DELLA ASSOCIAZIONE AGRARIA FRIULANA — UDINE - PIAZZA DELL'AGRARIA - PONTE POSCOLLE.

CURA dei FANGHI TERMALI - ABANO
Stabilimento F.lli MENEGOLLI
Locali riscaldati per le
Cure invernali
Indirizzo F. MENEGOLLI - ABANO

Rappr. per Udine e Provincia Giovanni Del IOCA Via Grazzano N. 6

OCCASIONE PER RIVENDITORI
100 (Platino) CARTOLINE LUCIDE COLORATE L. 10
(F t tipia) PAESAGGI PITTORESCHI » 5
300 CARTOLINE (da rivendere a L. 0.20) compreso un GRANDE ALBUM L. 36
Cartoline Natale Fotocelere - Carta da lettere - Cancelleria.
MAGAZZINI ALL'INGROSSO
LUIGI MANTELLI
UDINE - Via Cavour 5 - UDINE

R. Fabbro e C.o
UDINE - Viale Venezia, 30 - UDINE
IMPORTAZIONI ed ESPORTAZIONI DIRETTE
Rappresentanti delle Fabbriche Stöeclein e C.o di Bologna
Grandi Depositi e prossimi arrivi
ARTICOLI CASALINGHI
ALLUMINIO - FERRO SMALTATO
ATTREZZI e MACCHINARI
FERRAMENTA in genere

Le inserzioni

Nel *La Patria del Friuli - Il Friuli - La Nostra Bandiera La Gazzetta di Venezia - Il Gazzettino di Venezia - Il Resto del Carlino - Il Secolo - La Stampa ecc. ecc.* e per altri giornali d'Italia si ricevono presso

UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA

Filiale in Udine Via Manin N. 8

Giuseppe Filipponi

UDINE - Via Prefettura 6 - UDINE

MOBILI

di lusso e comuni - d'ogni uso e stile

Costruzione solida - Forti ribassi

Prossima Apertura

TIPOGRAFIA EDITRICE

Domenico Del Bianco & Figlio

UDINE

Via della Posta N. 42

SI ESEGUISCONO

LAVORI COMMERCIALI E DI LUSSO - MEMORANDUM - CARTOLINE - FATTURE - INTESTAZIONI - CIRCOLARI - REGISTRI - ANNUNCI MORTUARI - OPERE OPUSCOLI - GIORNALI - MANIFESTI MURALI - BIGLIETTI VISITA - PARTECIPAZIONI DI NOZZE - CARTOLINE ILLUSTRATE ecc.

SERVIZIO COMPLETO PER AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE E PRIVATE

ESECUZIONE PRONTA ED ACCURATA

PREZZI MODICI

Acherina la migliore Liscivia Liquida

Saponina - Saponi da bucato - Sode - Solfato di soda - Creme da Scarpe - Unto da carro - Pacchetti coloranti "Super Iride,, : : : : : :

Grande Fabbrica Nazionale d'Inchiostri

ADRIANO TAMBURLINI

Udine - Viale Duodo n. 34 - Udine

Cooperativa di Lavoro e Produzione fra Falegnami ed Affini della Brianza

MOBILI

d'ogni genere e stile

per Studio - Alberghi - Caffè - Camere - Cucine - Saletti - Salottini - Ottomane meccaniche - Mobili isolati - Tappezzerie - Reti metalliche - Letti elastici.

DEPOSITARI ESCLUSIVI IN

UDINE - A. Crippa & R. Levati

Grandiosi depositi: Viale stazione 3.
Negozio provvisorio di vendita: Via Aquileia 43.

TESTI SCOLASTICI per tutte le scuole

Colori acquerello in scatole e tubetti sciolti

Compassi - Quaderni - Cancelleria

Libreria-Cartoleria **BONACINA** - Fornitrice Municipale

UDINE - Via della Posta N. 44 - UDINE